

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione europea recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale

Richiamata altresì la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Considerato che nell'ambito dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale" del PSR, le misure 111 - azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" - e 114 "Consulenza aziendale" prevedono, quali obiettivi generali di intervento:

- il finanziamento - attraverso l'erogazione diretta all'imprenditore beneficiario di un contributo a rimborso delle spese sostenute - di azioni di formazione, informazione e aggiornamento professionale rivolte ad imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali, nonché a giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola e forestale;
- il sostegno di sistemi di consulenza aziendale, mediante erogazione diretta di contributi specifici per ottenere un incremento dei livelli di qualificazione professionale degli agricoltori medesimi;

Considerato altresì, in relazione a quanto rispettivamente previsto nelle schede relative alle predette misure:

- che le attività formative devono essere proposte e realizzate da Enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale;
- che le attività informative e di consulenza sono proposte e realizzate da organismi e soggetti appositamente riconosciuti dalla Regione;
- che i servizi di formazione, informazione e consulenza devono essere scelti all'interno di un apposito Catalogo di offerte;
- che tale Catalogo, di tipo telematico, è predisposto e implementato dalla Regione, sulla base delle proposte pervenute in risposta ad apposito bando;

- che l'Amministrazione Regionale mantiene aggiornato in permanenza il Catalogo telematico dei servizi offerti e verifica il mantenimento, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti richiesti per tutta la durata della fornitura dei servizi;

Dato atto, pertanto, della necessità di istituire un "Catalogo" telematico regionale, di seguito denominato "Catalogo verde", in esecuzione delle previsioni del PSR, dettando le modalità necessarie per la presentazione di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposta contrattuale, rivolti agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione, ai fini della loro pubblicazione nel Catalogo stesso;

Ritenuto peraltro di disciplinare contestualmente anche la parte procedimentale relativa al riconoscimento regionale dei soggetti ed organismi che intendono proporre attività informative e di consulenza;

Valutata la necessità di approvare a tal fine un apposito allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto - che costituisce anche avviso pubblico per la presentazione delle proposte contrattuali dei servizi di formazione, informazione e consulenza - nel quale sono preliminarmente definiti i requisiti necessari per ottenere il riconoscimento regionale ai fini dell'inserimento nel Catalogo telematico;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei predetti articoli di legge e deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di attivare - attraverso l'apposito Avviso pubblico di cui all'allegato A) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale - la presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposta contrattuale, rivolti agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione, ai fini del loro inserimento nel Catalogo regionale telematico denominato "Catalogo verde", previsto nelle Misure 111 - azione 1 - e 114 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013;
- 3) di prevedere che gli indirizzi ed i criteri da seguire per la presentazione e la selezione delle proposte contrattuali, nonché la definizione dei requisiti necessari per ottenere il riconoscimento regionale degli organismi e soggetti che offrono i servizi di informazione e consulenza siano disciplinati nel medesimo allegato A) di cui al precedente punto 1;
- 4) di stabilire che le proposte contrattuali, giudicate ammissibili e congrue, siano pubblicate nel "Catalogo verde" e siano eleggibili a contributo per servizi a favore delle aziende agricole e forestali fino alla data del 30 giugno 2009;
- 5) di prevedere che eventuali indicazioni tecniche esplicative in ordine all'Avviso pubblico approvato con la presente deliberazione siano fornite dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare;
- 6) di dare atto, infine, che il Responsabile del predetto Servizio provvederà, con successivo atto, all'approvazione della modulistica necessaria alla

presentazione alla Regione delle proposte di cui al precedente punto 2), in tempi compatibili con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale;

- 7) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -

AVVISO PUBBLICO
**PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE DI SERVIZI DI FORMAZIONE,
INFORMAZIONE E CONSULENZA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CATALOGO
VERDE IN APPLICAZIONE DELLE MISURE 111 - AZIONE 1 - E 114 DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 E DISPOSIZIONI IN
ORDINE AI REQUISITI PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO REGIONALE.**

1. OBIETTIVI

Con il presente avviso pubblico la Regione intende selezionare offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposte contrattuali, rivolte agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione.

Al fine di sostenere ed incrementare l'elevato livello dell'agricoltura emiliano-romagnola e per aderire agli orientamenti della Commissione europea, tali servizi dovranno essere connotati, oltre che da un elevato standard qualitativo, da un'elevata esperienza professionale dei proponenti maturata negli ambiti specifici dei servizi candidati.

Le proposte contrattuali giudicate ammissibili e congrue saranno pubblicate nel "Catalogo verde" previsto dalle Misure 111 - azione 1 - e 114 del PSR 2007/2013 e resteranno eleggibili a contributo fino alla data del 30 giugno 2009.

Le imprese agricole e forestali che acquisteranno i servizi inseriti nel "Catalogo verde" potranno richiedere un contributo a parziale rimborso delle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi stessi.

I contributi saranno concessi ai beneficiari che ne facciano richiesta in risposta ad apposito bando provinciale, in cui saranno fissati i criteri e le priorità di assegnazione.

Le offerte di servizi devono rispondere all'obiettivo generale di promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazioni alle aziende agricole e forestali come previsto

nelle predette Misure 111 - Azione 1 - e 114 del PSR 2007/2013.

L'intervento mira inoltre a perseguire i seguenti ulteriori obiettivi:

- migliorare la conoscenza delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, sanità pubblica, salute delle piante, salute e benessere degli animali, gestione sostenibile delle risorse naturali, compresi i requisiti di condizionalità;
- introdurre in azienda pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale, di tutela della biodiversità, di gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese le norme sulla condizionalità, sulla silvicoltura e sulla tutela delle acque;
- sviluppare maggiore sensibilità sulla protezione della natura, sulle operazioni forestali eco-compatibili, sulla Valutazione di Impatto Ambientale nonché sulla valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree della rete Natura 2000;
- promuovere l'adozione di modelli organizzativi strategici, nonché il miglioramento della gestione e della logistica nell'impresa agricola e forestale;
- sviluppare la conoscenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, particolarmente nel campo del commercio elettronico (e-commerce) e delle competenze digitali (e-skills).

2. REQUISITI DEGLI ENTI ED ORGANISMI CHE OFFRONO SERVIZI

Servizi di formazione

Le attività di formazione professionale possono essere proposte e svolte esclusivamente da organismi accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale.

Per quanto concerne i requisiti e le modalità per ottenere l'accREDITAMENTO, si rinvia alle procedure previste dalla

disciplina applicativa della richiamata legge regionale n. 12/2003.

Servizi di consulenza ed informazione

Le attività di consulenza ed informazione possono essere proposte e svolte da soggetti ed organismi che operano nel settore dei servizi e siano appositamente riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna. Il riconoscimento verte sull'accertamento dell'effettiva affidabilità ed adeguatezza della struttura organizzativa e sulla verifica delle competenze ed esperienze del personale coinvolto nell'erogazione dei servizi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, paragrafo 2, del Reg. CE 1974/2006.

Il riconoscimento è strettamente connesso e limitato alle proposte contrattuali ritenute ammissibili ed è commisurato alla durata delle eventuali convenzioni con soggetti esterni; pertanto i requisiti di competenza ed esperienza dovranno essere posseduti in relazione ad ogni proposta di servizio presentata.

Non possono richiedere il riconoscimento regionale:

- 1) soggetti aventi natura pubblica (enti pubblici o con personalità giuridica pubblica);
- 2) soggetti ed organismi commerciali che effettuano la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente;
- 3) soggetti privati già riconosciuti o abilitati all'esercizio di funzioni istituzionali - attraverso atti o provvedimenti statali o regionali - relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed alla erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo. Tale esclusione si estende alle società di servizi di cui tali soggetti si avvalgono per l'esercizio delle medesime funzioni istituzionali.

I soggetti ed organismi interessati al riconoscimento regionale dovranno presentare una apposita "scheda d'impresa" contenente la descrizione della struttura e della relativa articolazione amministrativa, tecnica e logistica, le dotazioni materiali ed immateriali, le esperienze lavorative e progettuali, l'organigramma del personale dipendente, le

eventuali collaborazioni esterne, le convenzioni in essere e le partnership.

Per quanto concerne la competenza del personale preposto alla fornitura dei servizi, è richiesta la presentazione di un "curriculum vitae", nel quale siano espressamente riportati i titoli di studio, le eventuali abilitazioni, le esperienze lavorative ed i percorsi formativi.

Con riferimento ai titoli di studio è necessario il possesso di diploma di scuola media superiore o laurea (vecchio ordinamento e nuovo ordinamento); in merito alle abilitazioni dovranno essere indicati la data e la sede di superamento dell'esame di Stato e l'eventuale iscrizione all'albo con i relativi estremi.

Per quanto concerne l'esperienza lavorativa del personale è richiesta un'attività almeno biennale nell'offerta di servizi alle imprese, su ambiti di intervento attinenti alle materie e settori per i quali si propone la consulenza.

Per le tipologie di attività di consulenza che, secondo l'ordinamento vigente, devono essere svolte da professionisti abilitati, l'iscrizione all'albo costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività stessa.

In ogni caso, i soggetti che propongono servizi devono dimostrare di disporre di personale con esperienze già compiute o in essere nelle materie trattate dall'art. 24, paragrafo 1, 2^a comma, lettere a) e b), del Reg. CE 1698/2005.

Con riferimento al percorso formativo si richiede l'attestazione di partecipazione a momenti formativi (convegni, seminari o corsi) per almeno 60 ore nell'ultimo biennio. L'assenza di tali attestazioni è sopperita da una ulteriore esperienza lavorativa di almeno 1 anno oltre ai due sopra indicati.

L'attività di consulente è incompatibile con lo svolgimento di attività istituzionali relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed alla erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo, anche se rese a favore di società di servizi incaricate di attività istituzionali.

L'attività di consulente è altresì incompatibile con lo status di dipendente pubblico.

Sono parimenti incompatibili consulenze rese all'impresa agricola da parte dei propri dipendenti e/o collaboratori, anche a tempo parziale, nonché consulenze rese da soggetti che svolgono per l'impresa attività di controllo o certificazione.

3. AMMISSIBILITA' E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Le attività di servizio devono essere presentate sotto forma di proposta contrattuale da stipularsi tra il soggetto erogatore o l'organismo proponente e l'imprenditore agricolo o forestale interessato all'acquisto.

Ogni singola proposta può offrire:

- servizi di formazione;
- servizi di informazione;
- servizi di consulenza;
- servizi integrati e misti di formazione e informazione;
- servizi integrati e misti di formazione e consulenza;
- servizi integrati e misti di consulenza e informazione;
- servizi integrati e misti di formazione, informazione e consulenza.

Nel caso di proposte contrattuali "integrate e miste" che prevedano servizi di formazione, è necessario che la parte relativa alle attività formative sia svolta da organismi accreditati, mentre la parte di consulenza ed informazione deve essere svolta da soggetti od organismi che abbiano i requisiti previsti dal presente avviso.

Se il soggetto proponente i servizi integrati e misti dispone del solo accredito per la formazione, può acquisire il necessario riconoscimento per le attività di consulenza ed informazione tramite specifica convenzione con un soggetto che risponda alle caratteristiche di affidabilità, competenza ed esperienza previste per il riconoscimento regionale.

Analogamente, se il soggetto proponente i servizi integrati e misti non dispone di accredito per le attività di formazione

può acquisire tale competenza tramite specifica convenzione con un soggetto già accreditato.

Non è ammessa la presentazione da parte dello stesso soggetto erogatore di servizi di proposte contrattuali tra loro simili tali da ingenerare disorientamento in fase di scelta da parte degli imprenditori agricoli e forestali.

Servizi di formazione

Nell'ambito dei servizi di formazione sono ammissibili i seguenti strumenti e modalità didattiche:

- workshop ed esercitazioni pratiche;
- seminari e corsi in aula;
- formazione individuale;
- e-learning;
- viaggi di studio;
- ogni altra attività similare.

La proposta formativa potrà contenere una o più tipologie didattiche anche combinate tra loro ed eventualmente associate a servizi informativi e di consulenza.

Sono escluse le attività formative per il rilascio ed il rinnovo dei patentini di autorizzazione all'acquisto e all'uso dei fitofarmaci e per il rilascio e rinnovo dell'abilitazione di operatore pratico di fecondazione artificiale.

Non sono ammissibili servizi che propongono mezzi strumentali (PC, cellulari, e mezzi simili), pasti o spese di conforto (pasti, buffet, coffee break e spese analoghe) relativi alle attività formative e ai convegni nonché beni e prodotti materiali.

Servizi di informazione

Nell'ambito dei servizi di informazione sono ammissibili i seguenti strumenti e supporti informativi:

- supporti in presenza: seminari, visite guidate, convegni;

- supporti a stampa: riviste, giornali, monografie, pubblicazioni, manuali, CD, video (compresi gli abbonamenti);
- supporti informatici: servizi internet, software specifici, supporti con dati e applicazioni, accesso a e-community, e similari.

I supporti informatici sono ammissibili solo se inseriti in proposte contrattuali che prevedano idonee azioni di apprendimento, start-UP, tutoraggio e/o assistenza volti a consentire al beneficiario il loro effettivo utilizzo, e pertanto funzionali all'apprendimento.

I servizi di informazione potranno essere offerti anche in forma combinata ed eventualmente associata a servizi formativi o di consulenza.

Non sono ammissibili servizi che propongono mezzi strumentali (PC, cellulari, e mezzi simili), pasti o spese di conforto (pasti, buffet, caffè break e spese analoghe) relativi alle attività di informazione e ai convegni, nonché beni e prodotti materiali.

Servizi di consulenza

Nell'ambito dei servizi di consulenza sono ammissibili i seguenti strumenti e modalità di assistenza:

- consulenza multidisciplinare;
- consulenza individuale;
- consulenza telefonica ed on-line.

Il servizio di consulenza potrà contenere una o più tipologie anche combinate tra loro ed eventualmente associate a servizi di formazione e di supporto informativo.

Non sono ammesse attività finalizzate alla vendita, promozione e pubblicità di uno specifico mezzo tecnico o servizio reale quali ad esempio: fertilizzanti, mangimi, farmaci veterinari, fitofarmaci, trattatrici, mezzi meccanici, mungitrici ed altri mezzi tecnici di qualsiasi genere e natura, assistenza previdenziale, contabilità fiscale, assistenza legale, servizi bancari e assicurativi, servizi macchine contoterzi, logistica, trasporti ed altri servizi

reali ed assimilati di qualsiasi genere e natura, ivi comprese le analisi di laboratorio.

4. TEMATICHE AMMISSIBILI.

Possono essere pubblicati nel "Catalogo verde" ed ammessi a fruire del contributo pubblico i servizi attinenti alle seguenti tematiche raggruppate in quattro ambiti:

A) CONDIZIONALITÀ E LAVORO SICURO

Questo ambito prefigura offerte di servizi volti ad assolvere gli obblighi derivanti dall'applicazione delle norme definite dal sistema denominato "condizionalità". I servizi afferenti a questo ambito affrontano aspetti trasversali a livello di impresa in materia di:

A01) Condizionalità

Attività volte a favorire il rispetto delle norme comunitarie in ambito agricolo relative a: ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali, osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni, sicurezza alimentare;

A02) Lavoro sicuro

Attività volte a favorire il rispetto delle norme comunitarie in ambito agricolo relative a: sicurezza sul lavoro e sicurezza del lavoro.

Questo ambito è trasversale a tutte le proposte contrattuali e deve essere obbligatoriamente contenuto nelle proposte di servizi di consulenza.

B) AGRICOLTURA SOSTENIBILE E POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Questo ambito prefigura offerte di servizi a supporto delle politiche di agricoltura sostenibile e di integrazione sociale e rappresenta una modalità per favorire la diversificazione anche competitiva delle imprese. I servizi afferenti a questo ambito concernono le seguenti materie:

B01) Adeguamento a nuove normative

Predisposizione di piani di adeguamento per l'applicazione delle specifiche normative vigenti nel settore agricolo ed agroalimentare;

B02) Risorse non rinnovabili

Sostenibilità tecnica ed economica del risparmio di risorse naturali non rinnovabili, valutazione d'impatto ambientale e valorizzazione economica della Rete natura 2000;

B03) Suoli e nitrati

Applicazione della direttiva nitrati e rispetto ambientale delle acque e del suolo;

B04) Biodiversità

Supporti volti a favorire la conservazione della biodiversità e della memoria storica collegata;

B05) Imprenditorialità femminile

Sviluppo della propensione all'investimento e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

B06) Integrazione dei lavoratori stranieri

Corsi di lingua italiana, materiali didattici e divulgativi specifici per stranieri.

C) MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI.

Questo ambito prefigura offerte di servizi integrati finalizzati a sviluppare ed accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle aziende. Si tratta di servizi globali che tengono conto di tutte le dinamiche aziendali e non prettamente di quelle tecniche legate alle singole produzioni.

I servizi afferenti a questo ambito concernono le seguenti materie:

C01) Gestione, economia e finanza

Supporti volti alla crescita delle capacità di gestione economica, finanziaria, logistica ed organizzativa degli imprenditori;

C02) Fiscalità, tributi e aspetti giuridici dell'impresa

Servizi di analisi strategica delle opportunità legate ad una corretta gestione degli aspetti fiscali, tributari e giuridici dell'impresa. Sono escluse le gestioni ordinarie di fiscalità, dichiarazioni Iva e dei redditi e similari;

C03) Progettazione PSR

Progettazione strategica e preliminare degli investimenti aziendali previsti dalle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", nonché da altre misure del PSR che riguardano direttamente le imprese agricole e forestali, esclusi gli onorari di professionisti e consulenti finanziabili dalle misure stesse;

C04) PAC e OCM: norme e regolamenti

Norme e regolamenti inerenti la politica agricola comune e le Organizzazioni Comuni di Mercato

C05) Marketing

Servizi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato compresi servizi per lo sviluppo dell'e-commerce;

C06) Promozione dell'integrazione

Analisi strategica delle opportunità di mercato offerte dalle integrazioni orizzontali di tipo associativo e cooperativo e/o verticali quali accordi di filiera e contratti di coltivazione;

C07) Economia dell'innovazione

Analisi economiche finanziarie relative all'introduzione di tecniche innovative di produzione;

C08) Economia dell'agroenergia

Valutazione economica della produzione di energia in azienda e degli impianti di produzione energetica in azienda;

C09) Multifunzionalità

Integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi anche non agricoli quali agriturismo, agricoltura sociale ed altri analoghi;

C10) E-skill

Professionalizzazione informatica;

C11) Linguistica

Professionalizzazione linguistica finalizzata alla crescita della capacità commerciale e competitiva dell'impresa.

D) SERVIZI COMPETITIVI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI

Questo ambito prefigura offerte di servizi integrati e competitivi di tipo tecnico nei settori delle produzioni animali e vegetali. I servizi afferenti a questo ambito concernono le seguenti materie:

D01) Produzioni di qualità regolamentate

Servizi di supporto alla certificazione dei processi di produzione e qualità dei prodotti (quali biologico, DOP, IGP, integrato), esclusi i costi vivi di certificazione;

D02) Innovazioni agroenergetiche

Tecniche innovative di coltivazione di prodotti e di gestione di matrici per le filiere energetiche;

D03) Trasformazione aziendale

Tecniche innovative di trasformazione di livello aziendale dei prodotti agricoli e zootecnici;

D04) Innovazione tecnica

Metodi innovativi di produzione agricola e zootecnica.

5. MODALITA' DI PROPOSTA DEI SERVIZI

La richiesta di riconoscimento e la proposta di servizi verrà presentata, dal soggetto o dall'organismo interessato,

direttamente ed esclusivamente avvalendosi del sistema informatico messo a disposizione dalla Regione.

L'accesso al sistema informatico, nella fase preliminare di presentazione delle offerte di servizio, viene concesso a tutti gli interessati a seguito di apposita istanza del legale rappresentante da inviare al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura - Servizio Sviluppo del Sistema Agroalimentare "CATALOGO VERDE" Viale Silvani 6, 40127 Bologna.

L'istanza, in regola con le normative vigenti in materia di bollo, può essere recapitata direttamente presso la segreteria del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, ovvero inviata via fax o per posta, allegando in tal caso copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Il fac-simile dell'istanza sarà reperibile sul sito ufficiale della Direzione Generale Agricoltura www.ermesagricoltura.it sotto la voce "CATALOGO VERDE" o presso la Segreteria del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare.

Con la medesima istanza il legale rappresentante sottoscrive le specifiche dichiarazioni ed assume gli impegni necessari ai fini del riconoscimento quale organismo di consulenza e informazione e per la corretta erogazione dei servizi.

Per gli enti di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente è sufficiente dichiarare gli estremi dell'atto di accreditamento.

Verificata la regolarità dell'istanza, la Regione invierà le credenziali di accesso al sistema informatico di supporto al "CATALOGO VERDE", costituite da username e password.

Le credenziali consentono l'inserimento telematico delle proposte di servizio, nonché dei documenti necessari per il riconoscimento del soggetto interessato e l'approvazione delle proposte offerte.

La proposta di servizi, redatta seguendo gli appositi schemi del sistema informatico, deve contenere:

- Titolo breve e Abstract;
- Descrizione dettagliata del servizio e dei risultati attesi;

- Eventuali requisiti minimi di accesso;
- Localizzazione dell'offerta;
- Numero massimo di servizi erogabili;
- Periodo di validità dell'offerta;
- Costo complessivo e costi dettagliati dei singoli strumenti;
- Clausole contrattuali coerenti con i contenuti;
- Tempi di erogazione del servizio (date di inizio e fine, gg. di consulenza, ore di formazione, durata delle attività, ecc.);
- Luogo in cui la prestazione viene resa (aula, azienda, sede dell'ente, ecc.);
- supporti informativi, report progetti, check list e relazioni finali, ecc. da consegnare al fruitore;
- Nominativi di docenti e consulenti;
- Modalità e tempi di pagamento del corrispettivo da parte del fruitore;
- Modalità di recesso;
- Garanzie di tutela dalla privacy;
- Impegni a carico dei contraenti;
- Modalità di gestione dell'eventuale contenzioso fra le parti.

Il soggetto erogatore deve comunque garantire la libera accessibilità ai servizi negli ambiti territoriali in cui sono offerti.

La durata delle proposte contrattuali è fissata dal proponente e non potrà in ogni caso superare il limite di eleggibilità fissato dal presente avviso pubblico (30 giugno 2009).

Le proposte saranno mantenute eleggibili nel Catalogo per tutta la durata indicata fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere alla Regione la riduzione di tale periodo per motivate esigenze connesse all'espletamento del servizio.

In relazione ad ogni singolo servizio devono essere inseriti nel sistema informatico i file in formato pdf dei seguenti documenti:

- 1) la "scheda d'impresa" del soggetto proponente;
- 2) i curricula del personale che effettua la prestazione: docenti e consulenti, dipendenti e /o convenzionati. Il curriculum vitae dei consulenti e dei docenti deve contenere il titolo di studio, l'esperienza maturata nel settore, i momenti di formazione seguiti sulla materia oggetto di offerta e gli estremi dell'abilitazione professionale, se posseduta, e dell'eventuale iscrizione all'albo;
- 3) i documenti originali attestanti il rapporto di lavoro tra il soggetto proponente ed il personale che eroga le prestazioni, in relazione alla tipologia di rapporto, collaborazione o inquadramento, o alla qualifica di socio;
- 4) ogni altro documento ritenuto necessario a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso.

6. VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DEL SERVIZIO PROPOSTO E RICONOSCIMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE.

Ogni proposta di riconoscimento e contestuale offerta di servizi sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'apposito gruppo di "pilotaggio e valutazione".

Il Direttore Generale Agricoltura provvederà alla costituzione del citato gruppo cui verranno assegnati i seguenti compiti:

- accertare il possesso dei requisiti di idoneità allo svolgimento delle attività dei soggetti e organismi che propongono servizi di consulenza ed informazione;

- valutare la congruità e l'ammissibilità delle proposte contrattuali e proporre il livello di contributo riconoscibile a ciascuna proposta;
- riassumere le risultanze delle proprie valutazioni in appositi verbali da trasmettere al Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare.

Il Responsabile del predetto Servizio, individuato quale Responsabile del procedimento, sulla base delle istruttorie compiute dal gruppo di "pilotaggio e valutazione", provvede con proprio atto ad effettuare il riconoscimento dei soggetti ed organismi di consulenza e informazione e contestualmente a stabilire l'ammissibilità ed il livello di contributo pubblico riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale.

Nel medesimo atto saranno eventualmente riportati i soggetti ed organismi esclusi dal riconoscimento e/o le proposte di servizio ritenute non ammissibili.

In esecuzione di tale atto le singole proposte contrattuali giudicate ammissibili saranno inserite nel "Catalogo verde", nella apposita sezione visibile al pubblico.

Dalla data di inserimento nel Catalogo le proposte sono eleggibili a contributo a favore delle aziende agricole e forestali.

La valutazione dei requisiti per il riconoscimento e delle offerte di servizi pervenute ed il conseguente aggiornamento del "Catalogo verde", è suddivisa nelle seguenti sessioni di attività:

- la prima sessione di valutazione esaminerà tutte le proposte pervenute entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BUR e si concluderà entro i successivi 30 giorni dalla scadenza;
- la seconda sessione di valutazione esaminerà tutte le proposte pervenute entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BUR e si concluderà entro i successivi 30 giorni dalla scadenza;
- la terza sessione di valutazione esaminerà tutte le proposte pervenute entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BUR e si concluderà entro i successivi 30 giorni dalla scadenza;

Le successive sessioni saranno effettuate con cadenza regolare ogni 90 giorni ed esamineranno tutte le proposte pervenute dalla scadenza precedente e si concluderanno nei 30 giorni successivi.

Il gruppo di "pilotaggio e valutazione":

- ai fini del riconoscimento del soggetto proponente provvede ad accertare:
 - la validità dell'accredito per gli enti di formazione;
 - il possesso dei requisiti di idoneità per i soggetti e gli organismi di consulenza e informazione di cui al paragrafo 3);
 - l'assenza di condizioni ostative o di incompatibilità;
- ai fini dell'ammissibilità della proposta contrattuale provvede a verificare:
 - la rispondenza della proposta di servizio alle tematiche fissate dal bando;
 - la completezza delle proposte contrattuali;
 - che gli strumenti proposti siano compresi tra quelli ammissibili;
 - la competenza e l'esperienza del personale in relazione ai contenuti dei servizi proposti e l'assenza di cause di esclusione.

7. VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' E DEFINIZIONE DEL CONTRIBUTO

Il gruppo di "pilotaggio e valutazione" formula proposte in merito all'entità del contributo pubblico ammissibile per ciascuna proposta contrattuale in funzione dei seguenti criteri:

- 1) congruità;
- 2) tipologia delle tematiche;

3) peso ponderale dei diversi strumenti.

Quanto al giudizio di congruità, viene effettuata una analisi del costo proposto utilizzando come raffronto costi, tariffe, parametri e prezzi correnti e di mercato.

Quanto agli ambiti affrontati ed al diverso peso degli strumenti offerti, le proposte saranno valutate avendo a riferimento i seguenti parametri massimi:

SERVIZIO	STRUMENTI	Percentuali massime di contributo per ambito calcolate sul costo del servizio proposto	
		A) - D)	B) - C)
FORMAZIONE	Stage e workshop	75%	85%
	Seminari e corsi in aula	70%	80%
	Formazione individuale	60%	70%
	E-learning	40%	40%
	Viaggi di studio	30%	40%
INFORMAZIONE	Seminari, visite guidate e convegni	70%	80%
	Supporti a stampa	40%	50%
	Supporti informatici	35%	35%
CONSULENZA	Multidisciplinare	65%	75%
	Individuale	60%	70%
	On-line e telefonica	30%	30%

La definizione del contributo erogabile al fruitore del servizio tiene inoltre conto dei seguenti massimali:

- € 2.850,00 per le attività di formazione ed informazione previste dall'azione 1 della misura 111;
- € 1.425,00 per le attività di consulenza previste dalla misura 114.

8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ED ORGANISMI CHE OFFRONO SERVIZI IN FORMA DI PROPOSTE CONTRATTUALI.

Il soggetto o l'organismo che presenta un'offerta di servizi da pubblicare sul "Catalogo verde" è tenuto ad avviare e svolgere i servizi che verranno acquistati dalle imprese agricole e forestali, secondo i tempi, i contenuti e le modalità delle proposte contrattuali pubblicate sul medesimo Catalogo.

Gli elementi della proposta sono tutti vincolanti nei confronti dell'utente e delle Amministrazioni pubbliche coinvolte.

Il soggetto o l'organismo erogatore deve iniziare e concludere le attività entro i termini fissati dal contratto che va sottoscritto entro 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del medesimo, tranne gravi e documentate motivazioni.

Il soggetto o l'organismo erogatore inoltre deve:

- dare comunicazione alla Provincia competente, anche tramite mail o fax, dell'avvenuta stipula del contratto, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione. Nella comunicazione vanno indicati anche il numero del contratto, il soggetto beneficiario, la data di inizio delle attività e il calendario di massima delle attività stesse. L'erogatore del servizio deve comunicare tempestivamente eventuali variazioni, comprese le eventuali risoluzioni anticipate;
- consegnare all'acquirente del servizio la reportistica, i materiali e i supporti informativi previsti nel contratto;
- compilare un report (agenda dei lavori) che dettaglia e comprova tempi, luoghi e contenuti delle attività svolte sottoscritto dalle parti e debitamente timbrato dal soggetto od organismo erogatore;
- rilasciare, al termine delle attività, regolare fattura relativa al servizio erogato.

I soggetti e gli organismi che propongono i servizi devono possedere e mantenere, per tutta la durata dell'offerta e dello svolgimento del servizio, i requisiti previsti per le attività di consulenza e informazione dalle relative Misure del PSR e l'accredito regionale per le attività di formazione.

9. MONITORAGGIO E VERIFICHE.

Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati dalle Amministrazioni Provinciali e/o dalla Regione, il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, con proprio atto formale, esclude dal Catalogo i soggetti ed organismi che:

- 1) abbiano fornito, in sede di presentazione della richiesta di riconoscimento e della proposta contrattuale, informazioni non veritiere tali da indurre in errore l'Amministrazione regionale;
- 2) non abbiano attivato la fornitura di quanto offerto a Catalogo nei confronti di imprenditori che hanno ottenuto l'ammissione al contributo. L'esclusione non verrà applicata qualora il servizio non sia stato erogato per mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti indicato nell'offerta immessa nel "Catalogo verde";
- 3) siano responsabili di inadempienza grave nell'erogazione dei servizi.

L'esclusione viene altresì determinata ogni qualvolta si accerti la perdita dei requisiti di qualificazione e competenza che costituivano il presupposto per il riconoscimento.

Il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare determina la durata dell'esclusione dal Catalogo (da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni) in funzione della rilevanza delle irregolarità riscontrate. Nei casi più gravi può essere disposta l'esclusione permanente.

I fruitori dei servizi esprimeranno le proprie valutazioni sulla qualità del servizio acquistato tramite questionario-scheda da consegnare alla Provincia prima della liquidazione del contributo.

Il gruppo di "pilotaggio e valutazione" può proporre al Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare - che provvede con apposito atto - l'eventuale esclusione dal Catalogo dei servizi giudicati poco soddisfacenti sulla base dei monitoraggi e delle rilevazioni condotte sui fruitori del servizio, attraverso i dati contenuti nel predetto questionario-scheda.

Le risultanze delle valutazioni dei fruitori saranno pubblicate in forma anonima nel "Catalogo verde" in riferimento a ciascuna offerta contrattuale.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.